

DAVVERO IL DOLORE CI PORTA ALLA VERA FELICITÀ?

«È vero, io ne ho esperienza ormai da tanti anni ed anche tutti i miei compagni. E questo perché Gesù è venuto sulla terra, il Verbo di Dio (...) si è fatto uomo ed ha assunto la natura umana, la nostra natura (...). Non ha assunto però solo la nostra natura, ma anche tutti i guai di essa: i nostri limiti, i difetti, le divisioni, i peccati. Tutto ha preso su di sé per liberarci. Ora noi, durante la giornata, quando incontriamo una di queste cose, come un dolore, una separazione o un rimorso, ricordiamo che ognuna di quelle cose Gesù l'ha presa su di sé. Allora dietro a

quel dolore noi vediamo il suo volto, vediamo Lui perché se l'è presa. Invece di dire: "Non voglio il dolore", diciamo: "Gesù, io ti voglio, io ti amo, ti amo così". E appena si dice così: 'zac!', come per un'alchimia divina - alchimia vuol dire quando le cose si cambiano - il dolore sparisce e resta l'amore. Naturalmente questo succede se noi continuiamo ad andare avanti, senza fermarci ad aspettare, a vedere se c'è o non c'è! Bisogna continuare ad amare. E ci si accorge che il dolore non c'è più. Provatelo e vedrete che, anche i più grandi dolori, se abbracciati lasciano l'amore nel cuore».

Chiara

UNA GENERAZIONE DI SANTI!

"(...) Solo una generazione di santi potrà portare nel mondo una civiltà diversa, fondata sull'amore. Questa generazione siete voi, **potete essere voi!** Abbiamo esteso la nostra rete in tutto il mondo e dobbiamo lavorare per renderla sempre più fitta, sempre più forte per **la presenza mantenuta viva di Gesù fra noi.**"

Chiara

PAROLA DI VITA

Cerca Parole da vivere in: www.teens4unity.org

Nell'adolescenza Gesù Abbandonato fa capolino nella vita di Chiara Luce: il trasferimento nella nuova città, le incomprensioni con un'insegnante, le prese in giro dei compagni che la chiamano 'suora', perché va a messa ogni giorno... e poi a sorpresa arriva anche la bocciatura... Di quel periodo sono le lettere che seguono scritte alla sua assistente gen:

«» "Ricominciare sempre"

"Questi ultimi giorni sono un po' difficili (...) Il cambiamento di casa è stato per me un po' doloroso anche perché ero molto affezionata a Sassello. Mi veniva da rispondere a questo dolore mettendo il muso tutto il giorno. Poi ho capito che quello era un volto di Gesù Abbandonato. Era difficile dirgli Sì... ma ci ho provato, a cominciare col dare una mano alla mamma e al papà per le ultime sistemazioni, studiando la lezione perché volontà di Dio, facendo il proposito ogni mattina. La vita si è trasformata e poi con l'inizio degli incontri gen 3 sembra proprio che Gesù mi dia una mano per ricominciare sempre".

«» "Il segreto"

"Sassello è un paesino piccolo e le cose si fanno in fretta. Infatti sapevano tutti che io ero una gen e mi chiamavano 'suora'. Non sapevo come comportarmi in questi ultimi tempi, ma in Mariapoli ecco la risposta: Lui! L'esperienza di una gen 3 sul controcorrente faceva al caso mio. Ero felice, avevo trovato il segreto".

Poi a 17 anni l'annuncio della malattia, i dolori, le cure... Chiara Luce sa che riesce a stare momento per momento al gioco di Dio, perché tanti fanno la strada insieme con lei. Così scrive a due gen dopo un ciclo di terapia:

A quanti, entrando in casa Badano, si meravigliano della normalità in cui si vive, Ruggero dice: "Ce la facciamo perché c'è Gesù in mezzo". Ognuno offre il proprio contributo alla crescita spirituale degli altri e ne riceve in contraccambio un pari aiuto, tanto che il vescovo Mons. Maritano in una delle sue visite esclama: "Tanti chiedono il miracolo... ma io l'ho già visto guardando voi tre".

«» "Farsi santi insieme"

(...) Grazie per le tue numerose offerte per me preziosissime in questo momento particolare. È proprio grazie a queste "piccole" monete che cerco di rimanere in Lui. (10.3.1990) " (...) Guai, se non sentissi questa forte unità che ci lega non riuscirei ad andare avanti". (25.5.1990)

«» "Ce la facciamo perché c'è Gesù in mezzo"

M. Teresa ricorda che iniziavano ogni giornata pregando insieme. Lì attingevano la forza, dopo un po' presero a fare anche meditazione insieme. Ricorda il papà: "Appena Chiara fu in condizione, (dopo un'emorragia) facemmo meditazione a cui seguì la comunione d'anima, cioè lo scambio di come Gesù ci aveva aiutato a vivere il dolore di quel giorno nell'attimo presente. Mia figlia disse di aver offerto il dolore che le provocava la pompa e la chemioterapia e poi commentò: «Quando abbiamo questo Gesù in mezzo a noi siamo la famiglia più felice del mondo». Ed era vero perché io nonostante quella situazione così drammatica, ero sereno e ricordo che Chiara cantava ad alta voce".

INPUT

Ricominciamo sempre!!

Dove si nasconde Gesù Abbandonato? Andiamolo a cercare!

Aiutiamoci per farci santi insieme!

Sempre, subito e con gioia incontro a G.A.!

E noi cosa possiamo fare?

«» con il nostro gruppo;

«» nella nostra scuola;

«» nella nostra città;